



Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

## COMUNICATO STAMPA

### **Depressione perinatale: in Lombardia un modello organizzativo clinico-assistenziale di eccellenza. Coinvolti neomamme, papà e operatori sanitari**

*Si stima che in Italia oltre 90.000 donne siano colpite da ansia e disturbi depressivi durante la gravidanza e il post-partum: un problema ancora oggi sottodiagnosticato dai medici e sottovalutato dalle stesse pazienti. Per fornire un'adeguata assistenza alle mamme in difficoltà e ai neopapà, l'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano ha svolto, in collaborazione con Onda e con la partecipazione dell'Associazione Progetto Itaca, un progetto biennale di ricerca indipendente, finanziato dalla Regione Lombardia.*

Milano, 3 dicembre 2015 – Dare vita a un **modello organizzativo di presa in carico della donna che soffre di depressione perinatale**, per **individuare e trattare** in maniera rapida ed efficace la **patologia**, aiutando la paziente a **uscire dallo stato di isolamento e solitudine** in cui spesso si ritrova. E ancora: **sensibilizzare l'opinione pubblica** sulla tematica, **supportare i neopapà** nel nuovo ruolo genitoriale e promuovere **attività di formazione per operatori sanitari**, volte a favorire l'applicazione di **strategie assistenziali** e lo sviluppo di **strumenti di prevenzione** per le donne maggiormente vulnerabili. Questi gli obiettivi del **progetto biennale**, appena conclusosi, **"Depressione in gravidanza e post partum: modello organizzativo in ambito clinico, assistenziale e riabilitativo"**, finanziato dalla **Regione Lombardia** e svolto dall'**Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano**, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (**Onda**) e con la partecipazione dell'**Associazione Progetto Itaca**.

Elemento fondante e innovativo dell'iniziativa è stata l'**offerta di assistenza domiciliare specialistica alle neomamme e ai neonati**: nell'ambiente protetto e accogliente della casa, un'équipe multidisciplinare composta da un psichiatra, una psicologa, un pediatra e da una volontaria dell'Associazione Progetto Itaca ha prestato alle donne in difficoltà le cure e le attenzioni necessarie per aiutarle a superare un momento così delicato della loro vita.

Il progetto è partito due anni fa con un'**indagine conoscitiva**, svolta in **Lombardia** e che ha coinvolto circa **500 uomini e 500 donne**, con l'obiettivo di inquadrare la problematica in termini di conoscenza e di vissuto. In base ai risultati ottenuti, **1 genitore su 3** ha affermato di aver sofferto o che la propria partner aveva vissuto un'esperienza di depressione post-partum, soprattutto in occasione del primo figlio; tra coloro che l'hanno sperimentata, tuttavia, meno della metà ne ha parlato con il proprio medico.

Dalla survey, inoltre, è emerso che **solo il 50% dei papà** che l'ha vissuta direttamente si è sentito partecipe e in grado di supportare la propria compagna. Proprio per dare una risposta concreta a questo bisogno, sono stati



Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

organizzati nell'ambito del progetto dei **gruppi di sostegno per i papà**, allo scopo di offrire a questa figura uno spazio di ascolto e scambio emotivo-esperienziale in riferimento al nuovo ruolo genitoriale. Gli incontri, moderati da una psichiatra e da una psicologa, hanno avuto luogo presso il Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni.

Sul fronte della **formazione rivolta agli operatori sanitari**, è stato organizzato un **corso ECM riservato a psichiatri, pediatri, ginecologi e psicologi**, allo scopo di fornire un aggiornamento sull'utilizzo degli psicofarmaci durante la gravidanza e il puerperio e l'apprendimento di un modello di trattamento cognitivo-comportamentale. Aspetto innovativo del corso è stato l'utilizzo di clip cinematografiche per modificare gli aspetti valutativi e metacognitivi delle pazienti.

Infine, sono state coinvolte le Società scientifiche di riferimento con l'intento di **stilare delle Indicazioni di buona pratica clinica (Good clinical practice)** per la prevenzione, diagnosi e cura della psicopatologia perinatale, dal momento che ancora oggi in Italia non esistono delle Linee guida di riferimento per gli operatori.

*"In Italia, circa il 16% delle donne soffre di depressione in gravidanza o nel post-partum: un disturbo che, se non diagnosticato in maniera tempestiva, può avere ripercussioni sulla salute della mamma e del bambino", afferma **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. "L'iniziativa regionale, che ci ha visti impegnati accanto all'A.O. Fatebenefratelli di Milano e a Progetto Itaca per supportare le madri in difficoltà, attraverso un'assistenza domiciliare integrata, e i papà mediante la creazione di gruppi di sostegno, rappresenta un modello di eccellenza, che auspichiamo venga replicato nel contesto lombardo ed 'esportato' nelle altre regioni italiane. A seguito del lavoro svolto per redigere delle Indicazioni di buona pratica clinica per la presa in carico delle donne con depressione perinatale, è stato istituito da Regione Lombardia un Gruppo di approfondimento tecnico (GAT), al quale partecipano Istituzioni, Società scientifiche, clinici e associazioni, con l'obiettivo di definire Linee guide regionali che garantiscano livelli adeguati di omogeneità nei trattamenti erogati a livello locale e che ci auguriamo possano successivamente diventare nazionali".*

*"Partendo dalla considerazione che in Lombardia sono oltre 12.000 le donne che sperimentano ogni anno un episodio di depressione perinatale, che viene con fatica riconosciuta e ancor più dichiarata e, quindi, non curata appropriatamente," aggiunge **Claudio Mencacci**, Direttore del Dipartimento di Salute mentale e Neuroscienze dell'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico e coordinatore scientifico del progetto "il progetto pilota di Regione Lombardia ha rappresentato in questi due anni un'esperienza unica nel panorama nazionale. Mutuando esperienze avanzate in Canada e in Australia, questa iniziativa si è concretizzata nella presa in carico non solo della diade mamma bambino, ma anche dei papà e della rete sociale circostante. L'avvicinamento, operato a domicilio da un'équipe multidisciplinare di esperti e volontari, ha riguardato donne di diverse etnie che hanno, anche a causa della lingua, grandi difficoltà a chiedere aiuto e ad accedere ai servizi".*



Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Ophthalmico - Milano

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

*“Questo modello organizzativo clinico-assistenziale, che vede coinvolti entrambi i genitori, può favorire una ottimale accoglienza del nascituro da un punto di vista psicofisico, tale da garantirgli le basi migliori nella primissima relazione madre-bambino”, dichiara Luca Bernardo, Direttore del Dipartimento Materno-infantile dell’A.O. Fatebenefratelli e Ophthalmico e coordinatore scientifico del progetto. “Tutto ciò porta ad un percorso sempre più virtuoso di attenzione verso le problematiche genitoriali, che se non diagnosticate e valutate adeguatamente, potrebbero creare disagi fisici e psichici del bambino durante il suo sviluppo”.*

**Per maggiori informazioni**

**Ufficio stampa Onda**



Tel. 02 204249.23-24

Cristina Depaoli, cell. 3479760732, [c.depaoli@vrelations.it](mailto:c.depaoli@vrelations.it)

Francesca Alibrandi, cell. 335 8368826, [f.alibrandi@vrelations.it](mailto:f.alibrandi@vrelations.it)